

SOMMARIO

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2019

EVENTO ANNUALE 2019: DIREZIONE SOSTENIBILITÀ. FESR E PSR UN PASSO AVANTI VERSO UN FUTURO MIGLIORE

COMITATO DI SORVEGLIANZA 2019 DEL POR FESR FVG 2014-2020

sviluppo urbano



rilancio occupazionale



start up



riconversione energetica



sostegno area montana



crecita intelligente



sviluppo tecnologico



investimenti sistema produttivo



RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2019 TRIESTE 7-8 NOVEMBRE 2019

Trieste, 10 dicembre 2019 – È stato davvero un grande successo per la Regione Friuli Venezia Giulia l'aver ospitato a Trieste, nello scenario del Porto cittadino presso il Molo IV, la Riunione annuale di Riesame (RAR) una "due giorni" di lavori tra la Commissione europea, le amministrazioni centrali e le Autorità di Gestione FSE, FESR, FEASR e FEAMP per tracciare un bilancio della programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari.

“SCATTARE UNA FOTOGRAFIA
AGGIORNATA DELLA SITUAZIONE
ATTUALE IN MERITO ALLA GESTIONE
DEI FONDI COMUNITARI”



Ed è proprio in questo contesto che l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, con competenza su specifiche intersettoriali POR FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni, **Barbara Zilli**, ha annunciato che “la Regione ha già avviato una proficua interlocuzione con i portatori d'interesse, affinché i bandi della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 possano essere pubblicati nel 2021”.

Dopo aver spiegato che l'evento svoltosi a Trieste ha consentito di “scattare una fotografia aggiornata della situazione attuale in merito alla gestione dei fondi comunitari”, Zilli ha puntualizzato che questi fondi, grazie alle *best practice* adottate in regione negli anni, e grazie anche alla capacità di innovazione radicata nel territorio, “hanno visto il Friuli Venezia Giulia salire sul podio a livello internazionale”.

Per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), l'assessore ha confermato che “la nostra Regione fin dalle prime programmazioni ha costantemente investito nella politica di coesione dell'Unione europea, in termini di capacità amministrativa e finanziaria, anche attraverso investimenti propri, con l'obiettivo di aumentare l'effetto leva generato dai progetti sviluppati. Una scelta – ha concluso – che ha permesso il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e garantito una sana gestione economica”.

La sessione plenaria è stata aperta dall'assessore regionale a Lavoro e Formazione, Alessia Rosolen. “Puntiamo molto sui



fondi sociali europei, strumenti importanti per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia e, in primis, per il miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini”, ha detto. “La nostra Regione – ha aggiunto l’assessore – si è fatta carico con entusiasmo dell’organizzazione di questo momento di confronto importantissimo a livello nazionale. Con questa iniziativa – ha spiegato Rosolen – vogliamo ribadire la nostra partecipazione a una comunità che lavora per lo sviluppo sociale ed economico e per l’inclusione, utilizzando politiche addizionali e di innovazione sempre più strategiche”.

Per quanto riguarda le tematiche legate al Fondo sociale europeo, l’assessore ha ricordato che dalla programmazione 1994-1999 “il Friuli Venezia Giulia assicura puntualmente l’utilizzo di tutte le dotazioni finanziarie disponibili, risorse che riteniamo strutturali e strumentali per il nostro territorio”.

Anche l’assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, **Stefano Zannier** ha evidenziato come la nuova programmazione “debba trovare dei meccanismi di flessibilità che consentano di non cristallizzarla per 7 anni, poiché non sempre è possibile fare previsioni a così lungo termine. In questa fase di definizione della nuova programmazione – ha aggiunto l’assessore – ribadiamo con forza la necessità che le regioni possano mantenere le proprie autorità di gestione all’interno di una strategia che rispetti i criteri comunitari e la cooperazione con le regioni, per la quale siamo sempre pronti e disponibili, deve andare infatti in questo senso”.

La Riunione annuale di Riesame è un importante momento di confronto – anche tecnico – tra Commissione europea e governo centrale. Nel corso delle singole sessioni sono stati illustrati i dati di attuazione dei Programmi operativi Nazionali e Regionali cofinanziati dai Fondi SIE (i Fondi strutturali e di investimento europei) che hanno fatto registrare un avanzamento in termini di impegni pari al 49,5% (Fondo europeo di Sviluppo Regionale), 55,45% (Fondo Sociale Europeo), 70,23% (Fondo europeo Agricolo di Sviluppo Rurale) e 41,25% (Fondo europeo Affari Marittimi e Pesca). Un solo programma – è stato sottolineato – non ha raggiunto i target di performance.

Sono stati quindi presentati alcuni progetti realizzati nei territori nell’ambito dei Programmi e della Strategia per le Aree Interne, con lo scopo anche di favorire la diffusione di buone pratiche e sottolineare come l’uso dei fondi europei incida sui servizi per i cittadini e per lo sviluppo, in particolare nelle aree marginali.

Tra le attività dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, è stato rilevato che l’attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne costituisce un fatto di rilevanza europea in particolare per il suo approccio orientato ai risultati.

Dopo aver sottolineato i dati presentati dalla Commissione Europa sulla consapevolezza della politica regionale della UE, che, secondo Flash Eurobarometro 480 del giugno 2019, hanno fatto registrare come l’Italia sia all’ultimo posto in Europa per “Percezione dell’utilità della politica regionale”,

è stato evidenziato come le attività di valutazione e comunicazione possono contribuire a rafforzare reputazione e consapevolezza delle istituzioni nazionali ed europee: se la valutazione ha il compito strategico di orientare le scelte future attraverso gli apprendimenti delle esperienze in corso la comunicazione diviene – come sottolineato all’unisono dalla Commissione europea e dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il principale strumento per migliorare il grado di conoscenza della politica di coesione da parte dei cittadini e aumentare la fiducia nelle istituzioni e nelle politiche europee.

Per confermare l’importanza di azioni di comunicazione sui risultati raggiunti per garantire un’informazione continua verso i cittadini anche nel corso della Riunione sono stati dedicati diversi momenti di “vetrina” per numerose *best practice* realizzate con il sostegno dei Fondi: tra queste anche la friulana Biofarma, azienda attiva nel campo dei cosmetici, dei dispositivi medici e degli integratori alimentari, finanziata dal FESR.

È stata fornita, inoltre, un’informativa sullo stato dei negoziati e dei relativi indirizzi strategici per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027.





EVENTO ANNUALE 2019: DIREZIONE SOSTENIBILITÀ. FESR E PSR UN PASSO AVANTI VERSO UN FUTURO MIGLIORE UDINE, 27 NOVEMBRE 2019

PSR e POR FESR 2014-2020 FVG hanno chiamato a un confronto sul tema esperti da tutta Italia, all'Auditorium della Regione. Premio a sorpresa ai giovani del gruppo Y Revolution, attori dell'iniziativa "Ripuliamo Udine"



Udine, 8 dicembre 2019 – Il conferimento di un premio a sorpresa, un voucher del valore di un migliaio di euro per l'acquisto di materiali al gruppo Y Revolution di giovani di Udine, una delle *best practice* presenti sul territorio nel campo delle azioni dal basso nel campo della sostenibilità, ha suggellato l'evento organizzato dalle Autorità di Gestione del PSR e del **POR FESR 2014-2020** della Regione Friuli Venezia Giulia e svoltosi il 27 novembre scorso all'Auditorium della sede regionale a Udine, alla presenza di una folta platea, tra cui moltissimi studenti.

A consegnare il premio a Ilda Ceka, "front woman" del gruppo che ha realizzato l'esperimento "Ripuliamo Udine" scendendo in piazza per raccogliere i mozziconi di sigaretta, sono stati l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna **Stefano Zannier** e l'assessore regionale alle Finanze, **Barbara Zilli**, che sono i riferimenti nell'Esecutivo rispettivamente per il PSR e il POR FESR. "Qui si è fatta una scelta diversa – ha spiegato Zannier –, invece di regalare gadget abbiamo deciso di dare un sostegno a Y Revolution con un voucher che corrisponde alla cifra destinata a coprire i gadget". "Un supporto alle loro attività – ha proseguito –, che non ha connotazioni, se non quella di voler rendere un servizio per mantenere pulite le aree urbane. Credo che sia un segnale importante e questo dovrebbe entrare nell'immaginario di tutti come una prassi normale". Zannier ha poi sottolineato, in materia di sostenibilità, che "oggi la sostenibilità è necessaria ma c'è una situazione di oggettivo squilibrio: le interazioni fra le parti sociale, ambientale ed economica sono limitate o mancano del tutto. Bisogna intervenire in modo unitario e congiunto per non alterare una delle tre componenti a sfavore delle altre. C'è bisogno di un percorso anch'esso sostenibile che ci permetta di raggiungere l'obiettivo finale".

Un plauso per la sinergia tra i fondi strutturali PSR e POR FESR 2014-2020 del FVG è stato espresso dall'assessore Zilli. "La sinergia tra i fondi strutturali è un modello di lavoro efficace che porta i suoi frutti – ha commentato – perché lavorando insieme le due Autorità di gestione permettono alle due direzioni e a tutti i partner di progetti europei di avere una visione complessiva sul tema della sostenibilità: un metodo che vorremmo replicare anche con la futura programmazione europea: per dare risposte a 360 gradi, occorre lavorare in squadra".

L'evento, moderato dal giornalista **Nicola Angeli**, si è articolato in due sessioni con numerosi approfondimenti a cura di tecnici, esperti, imprese, intellettuali, rappresentanti di enti pubblici intorno al tema portante della sostenibilità ambientale, economica, culturale e sociale. Dalla sostenibilità su scala locale e globale, tra scelte individuali e collettive, al clima e mutamenti climatici, dalla biodiversità all'uso sostenibile del mare, dall'alimentazione e nutrizione per il



futuro all'economia circolare. La "facilitatrice visuale", a mezzo di illustrazioni realizzate in tempo reale per agevolare la fruizione degli argomenti trattati, è stata Veronica Vitale.

SOSTENIBILITÀ A 360 GRADI

Nicola Gasbarro, antropologo e docente Università degli Studi di Udine, intervenendo sul tema "Sostenibilità: una finestra sul futuro", ha sottolineato che "un mondo dove l'1% più ricco della popolazione detiene il 47% della ricchezza non è non sostenibile socialmente. I giovani cominciano ad avvertire che il futuro non può essere più pensato come continuazione del presente. Non conviene neppure a noi andare avanti così. Bisogna creare, come accade attraverso questo convegno, la coscienza che la sostenibilità deve diventare per noi una passione altrimenti non ce la faremo".



Di "Clima e cambiamenti climatici" ha parlato **Stefano Micheletti**, direttore dell'Osmer-Arpa, Osservatorio Meteorologico Regionale del FVG. "Nella nostra regione – ha evidenziato – l'aumento della temperatura è superiore a quello rilevato nel resto del mondo, più di un grado di aumento di temperatura media al di sopra dei valori pre-industriali. Siamo particolarmente esposti e colpiti dal cambiamento climatico – ha proseguito – con precipitazioni abbastanza stabili, a livello annuo, ma con indizi di mutamento di regime, con primavera-estate più asciutte e autunno-inverno più piovose.

I cambiamenti – ha concluso – stanno avvenendo in tempi rapidissimi e i cambiamenti sono dovuti in larga parte ad attività antropiche, anche secondo tutti i modelli di simulazione".



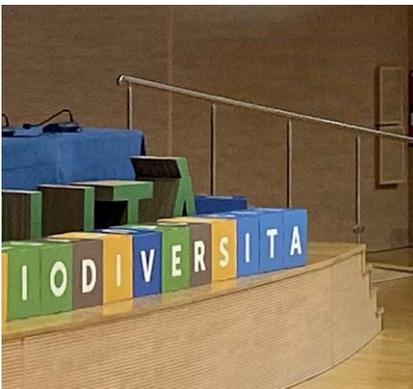
Donata Melaku Canu dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica sperimentale di Trieste, soffermandosi sull'uso sostenibile del mare, ha spiegato che l'attività dell'Istituto consiste "nell'acquisire dati sul mare, per elaborare modelli e cercare di capire come i nostri sistemi si sono comportati in passato, per prevedere che cosa potrà succedere nel futuro. Valutando la sostenibilità di alcune attività sul mare, come abbiamo cercato di fare per la mitilicoltura nel golfo di Trieste – ha aggiunto –, capiamo come possiamo o dobbiamo regolare le nostre attività a monte".



La parola è passata poi a **Pierpaolo Zanchetta** della Regione Friuli Venezia Giulia, il quale ha sottolineato che "la biodiversità va preservata per preservare noi stessi". "Nell'arco di 150 km – ha spiegato – in Friuli Venezia Giulia abbiamo la stessa biodiversità che esiste nella fascia tra Francoforte e Amburgo (800 km), quindi davvero – ha proseguito – la nostra è la regione della biodiversità naturale, culturale e anche linguistica. Si sta cercando di tutelare il territorio e la biodiversità, attraverso i progetti life, ad esempio, e i progetti di ripristino naturalistico, tuttavia – ha concluso –, gli sforzi che stiamo facendo non sono ancora sufficienti. Bisogna coinvolgere tutti in questo impegno, a cominciare dai singoli cittadini".



Marco Iob del Cevi, Centro di Volontariato Internazionale attivo con numerosi progetti sull'acqua, ha lanciato un allarme "idrico" anche in Friuli Venezia Giulia. "In una regione pur ricca d'acqua – ha detto – utilizziamo più risorsa di quella che naturalmente si riesce a rigenerare e le nostre falde acquifere non godono di buona salute. Che fare? Partiamo a livello di istituzioni copiando ciò che ha fatto la vicina Slovenia, che ha inserito nella sua Costituzione il diritto inalienabile di ogni singolo cittadino all'acqua potabile".



Fabio Dandri dell'APE FVG (Agenzia per l'energia del FVG), ha segnalato cinque azioni da sviluppare per promuovere concretamente la sostenibilità, in un'epoca in cui "migliorano le tecnologie per produrre energia, ma anche aumentano i consumi". Le azioni sono "uso di fonti rinnovabili, costruzione di reti per sfruttare la disponibilità energetica (comunità dell'energia), sviluppo delle tecniche di conservazione e recupero dell'energia sprecata, e poi un cambiamento del nostro stile di vita energivoro che va modificato. Un altro passo importante – ha aggiunto Dandri – è unire i saperi ultra-specialistici a piani e programmi che ci coinvolgano tutti, e la Regione ha iniziato ad avviare questa strategia".



Se il professor **Francesco Rosa** dell'Ateneo friulano ha sottolineato che il futuro dell'agricoltura "sarà sempre più basato su tecnologie intelligenti, nanomateriali, informatica, nella direzione non di una decrescita felice, ma piuttosto di una crescita virtuosa", **Anna Lombardi** di Udine Design Week e Mudefri ha evidenziato con forza che "la materia naturale, come legno e metallo, e quella artificiale, come la plastica, sono al centro della riflessione nel mondo del design oggi, per capire come queste possano essere riutilizzate e differenziate: dunque il tema del riciclo e del riuso è diventato assolutamente cruciale".



Cinzia Fachin e **Andrea De Colle** di Animaimpresa hanno spiegato l'azione della loro associazione per la divulgazione concreta della cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale nel tessuto delle piccole e medie imprese. "La rete è importante per la divulgazione delle buone pratiche – ha detto Fachin – e uno dei metodi che usiamo è il gioco CSR, Corporate Social Responsibility, Business Game, una simulazione per imparare in modo divertente".

Infine, **Diego Benvengnù**, energy manager del Comune di Padova, ha raccontato come l'amministrazione patavina nel 2017 abbia creato un bilancio ambientale, diviso in otto aree tematiche, "con indicatori misurabili, che viene approvato dal consiglio in parallelo al bilancio economico e finanziario".

"Così – ha spiegato – ci si deve concentrare su cosa fare e come farlo, assumendosi la responsabilità di attuare scelte concrete".

BEST PRACTICE IN RASSEGNA

Nella seconda parte dell'evento, protagoniste sono state esposte numerose *case history* aziendali e interessanti *best practice* anche nel settore pubblico: "La fabbrica intelligente" a cura di **Massimo Agostini** (Idea Prototipi), "La nascita del Distretto di Economia Solidale" a cura di **Paola Fabello** (Cooperativa Pan e farine dal Friùl di Mieç), "Economia circolare: il progetto Reborn" a cura di **Nicola Masolini** (Calzaturificio Masolini), "Il rispetto della natura nella produzione" a cura di **Marino De Santa** (Legnolandia), il Risparmio energetico pubblico: nuovo ospedale di Pordenone, illustrato da **Loretta De Col**, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 per il Friuli Occidentale, "La sostenibilità scende in strada" a cura del **Gruppo Y Revolution** di Udine, sodalizio di giovani imprenditori nel social marketing, appoggiato da due aziende a livello commerciale e formativo, che ha deciso di creare una nuova iniziativa: scendere in piazza per raccogliere dei mozziconi di sigaretta, cioè un piccolo gesto che può favorire un cambiamento, attraverso l'assunzione di una responsabilità personale.





COMITATO DI SORVEGLIANZA 2019 DEL POR FESR FVG 2014-2020 UDINE, 28 NOVEMBRE 2019

L'assessore regionale FVG alle Finanze Barbara Zilli: "superato ampiamente target finanziario per l'anno in corso".
Maurizio Corradetti (Commissione Europea): "POR FESR FVG tra i più performanti in Italia e in Europa"



Udine, 8 dicembre 2019 – “Colgo l’occasione per esprimere la soddisfazione della Regione per i risultati finora raggiunti dal Programma, con 73,5 milioni di euro di spesa certificata, quota che supera ampiamente il target finanziario previsto per l’anno in corso, oltre 2.000 progetti finanziati e un incremento occupazionale di 855 nuove assunzioni per le imprese che hanno presentato le domande di contributo sugli Assi 1 e 2”. Lo ha dichiarato l’assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, **Barbara Zilli**, aprendo il 28 novembre scorso nella sala del consiglio di Palazzo Belgrado (sede dell’ex Provincia di Udine) nel capoluogo friulano la quinta Seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020.

“Ritengo che lo stato di avanzamento delle singole azioni del POR FESR 2014-20 sia molto positivo – ha proseguito Zilli – e confido che lo stesso impegno sia posto nella prossima programmazione”. L’assessore ha introdotto lavori del Comitato, in quanto presidente dello stesso, portando i saluti del presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, e di tutta l’amministrazione regionale. Ringraziando tutti per la partecipazione, Zilli ha poi rappresentato la sua impossibilità di trattenerci alla seduta, visto il preminente obbligo di presenza in Consiglio regionale, delegando l’arch. Lino Vasinis (Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020) alla presidenza del Comitato.

A seguire, l’intervento dell’Autorità di Gestione del Programma, che ha evidenziato come l’ampia serie di dati di avanzamento renda, in sintesi, una buona prestazione degli Assi 1 e 2, ma evidenzia anche le difficoltà incontrate nell’attuazione degli Assi 3 e 4.

Se da un lato le criticità rilevate sono da attribuire alla tipologia di interventi finanziati sulle linee, ossia opere pubbliche di complessa attuazione e rendicontazione, dall’altro lato non si trova un’adeguata spiegazione per la bassa percentuale di risorse impegnate, ad oggi, in special modo per l’Asse 4 (17% di impegni ammessi). “Questo specifico aspetto – ha sottolineato Vasinis – sarà futuro oggetto di attenzione e impegno, al fine di risolvere le criticità e raggiungere gli obiettivi finali assegnati ad entrambi gli Assi”.

Maurizio Corradetti, della Commissione Europea, Direzione Generale della Politica regionale e urbana, ha ringraziato il Comitato di Sorveglianza ed ha espresso la soddisfazione della Commissione per l’andamento del POR FESR FVG che, come è emerso dalle presentazioni illustrate, “è tra i Programmi più performanti in Italia e in Europa”. Pur riconoscendo le difficoltà legate all’Asse 4, Corradetti ha ribadito l’apprezzamento della Commissione anche “per la qualità degli interventi in essere, oltre che per l’avanzamento finanziario”.

Gianni Gliottone, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, ente nazionale di supporto e assistenza alle Regioni per l’attuazione dei Fondi europei, in special modo del FESR, ha espresso a sua volta un parere positivo, concorde con il collega della Commissione: nonostante il mancato raggiungimento del target di *performance* intermedio al 31/12/18 per l’Asse 2 – dovuto però a cause aliene all’AdG –, ha sottolineato “il POR FESR FVG è uno dei più performanti in Italia”. Gliottone ha poi ricordato che il target N+3, pur essendo già stato raggiunto per il 2019, rappresenta un obiettivo periodico annuale fino al 2023.

Sebbene le previsioni dell’AdG in merito siano confortanti, Gliottone ha auspicato un impegno costante, che vada oltre gli obiettivi imposti, in modo da colmare, ha evidenziato, l’importante aumento di spesa richiesto al fine di raggiungere il target dell’ultimo anno di programmazione. Gliottone, infine, si è detto convinto che le criticità che vedono coinvolte le Autorità urbane dell’Asse 4 si possano risolvere positivamente.

Dopo una pausa, i lavori del CdS alla ripresa si sono concentrati sulla presentazione dei progetti da parte di alcuni beneficiari dell'Asse 4 "Sviluppo Urbano".

Vania Gransinigh, responsabile dell'Unità Organizzativa Coordinamento Scientifico dei Civici Musei Udinesi, e Fabrizio Cigolot, assessore comunale di Udine alla Cultura e ai Progetti Europei, hanno presentato il progetto "UDIMUS (United Digital Museum)" – web tv dei Civici Musei di Udine – e l'intervento di "Digitalizzazione del "Fondo principale" e del "Fondo Joppi" della Sezione manoscritti e rari e sua consultazione on line sul portale della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine.

Roberto Cadeddu, funzionario del Comune di Gorizia, e Roberto Sartori, assessore comunale di Gorizia ai Mercati e Attività produttive e alla Programmazione fondi strutturali, hanno presentato il progetto del medesimo Asse, "Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia".

Le proposte tecniche relative alla revisione degli indicatori della *performance* finale al 31 dicembre 2023 dell'Asse 2 e degli indicatori di risultato sono state accolte dalla Commissione Europea favorevolmente, evidenziando la necessità di una validazione degli uffici della Commissione ma sottolineando "l'assenza di evidenti problematiche".

I lavori sono proseguiti con le relazioni informative sullo svolgimento delle attività valutative e comunicative da parte dell'AdG, sempre di grande interesse sia per la Commissione che per il Governo centrale. È stato evidenziato come la valutazione rappresenti un essenziale contributo e supporto metodologico e contenutistico sia per la programmazione in corso che strumento di estrema utilità per le riflessioni sulla programmazione futura.

L'AdG ha voluto sottolineare come le attività di comunicazione del POR FESR 2014-2020, anticipando i tempi, abbiano cercato di cogliere le sollecitazioni fornite dalla Commissione. "La cittadinanza ha costituito un fondamentale target di riferimento è stato riferito alla Commissione e si è resa necessaria infatti una riflessione su parole e linguaggio adottati, non sempre comprensibili dalla collettività".

Con questi intenti ci si è rivolti agli studenti delle scuole superiori della Regione attraverso il progetto di monitoraggio civico – EU MOVE – inserito anche nell'ambito del percorso "Alternanza Scuola-Lavoro" – di durata biennale e che coinvolge più di 120 studenti, sull'esempio del premiato progetto nazionale "A Scuola di OpenCoesione" finanziato nell'ambito del PON GOV.

